

# CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

(Approvato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 23.01.2013)

## Regolamento didattico

### **Articolo 1 – Caratteristiche del corso**

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia, afferisce alla Classe delle Lauree LMG-01 (Giurisprudenza) di cui al D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270 e al D.M. del 16 marzo 2007 e si articola in 5 anni, per complessivi 300 crediti formativi.

### **Articolo 2 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso**

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza si propone di assicurare una preparazione giuridica di base che consenta una piena e matura capacità di analisi, di interpretazione e di combinazione delle disposizioni giuridiche con consapevolezza dei loro risvolti pratici e teorici.

L'articolazione del Corso di Laurea si propone in particolare di:

- assicurare la conoscenza approfondita dei settori fondamentali dell'ordinamento anche con tecniche e metodologie casistiche;
- fornire elementi utili all'approfondimento di conoscenze storiche e comparatistiche;
- affinare le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie astratte), con particolare riferimento ai profili filosofici e sociologici dell'argomentazione;
- accertare il conseguimento delle abilità e competenze necessarie per l'utilizzazione delle tecnologie informatiche e telematiche, nonché favorire l'acquisizione della consapevolezza in ordine alle implicazioni del loro impiego;
- favorire la conoscenza approfondita di almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, che consenta al laureato di utilizzarla fluentemente, in forma scritta e orale, con specifico riferimento al lessico giuridico;
- in relazione a obiettivi specifici di formazione, promuovere lo svolgimento di eventuali attività esterne, come tirocini formativi presso la Pubblica amministrazione, presso aziende e strutture pubbliche e private, presso Uffici giudiziari, studi legali in Italia e all'estero;
- porre le basi per un proficuo ed efficace inserimento professionale, introducendo alla conoscenza dei profili etici e deontologici propri delle professioni legali e favorendo l'acquisizione degli strumenti per garantire in modo continuativo l'aggiornamento delle proprie conoscenze.

### **Articolo 3 - Requisiti per l'accesso al corso di Laurea**

Costituisce titolo per l'immatricolazione al Corso di Laurea il possesso di diploma di maturità di Scuola media di secondo grado o di altro titolo equipollente, anche conseguito all'estero, purché riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

La preparazione dello studente viene verificata dal Dipartimento, all'inizio dell'anno accademico, mediante una prova di verifica della preparazione iniziale (VPI) che consiste in un questionario a risposta multipla, somministrato allo studente al termine di un ciclo di incontri di orientamento su tematiche preparatorie al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Saranno pubblicizzate sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza sia le date, sia le modalità di svolgimento della prova con i relativi criteri di valutazione, sia le modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

Nel caso di insufficienza della prova, ai sensi della vigente normativa, si attribuiscono allo studente obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare entro il primo anno di Corso. Tali obblighi aggiuntivi consistono nella discussione di un saggio che lo studente sceglie entro un elenco individuato dal Consiglio di Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico.

La verifica dell'assolvimento dell'obbligo formativo sarà effettuata contestualmente ad uno degli esami di profitto del primo anno o in apposite sedute concordate con i docenti.

Allo studente che, alla scadenza del primo anno di corso, non abbia assolto agli obblighi formativi aggiuntivi è data possibilità di ripetere il primo anno di corso per un massimo di tre volte sino al

completo assolvimento di tali obblighi.

#### **Articolo 4 – Iscrizione per trasferimento al Corso di Laurea**

In caso di trasferimento da altro Ateneo e/o da Corso di Laurea appartenente ad altra classe, allo studente che intenda proseguire il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza viene assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati, anche ricorrendo a colloqui per la verifica delle conoscenze possedute.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Laurea magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati (art. 3, co. 9, D.M. 16 marzo 2007).

In ogni caso, la proposta di riconoscimento di Cfu è deliberata dal Consiglio di Corso di Laurea ed è data facoltà allo studente trasferito da altro Ateneo e/o da altro Corso di Laurea, qualora abbia l'obbligo di colmare debiti formativi di anni precedenti, di optare per l'iscrizione all'anno di corso proposto dal Consiglio ovvero all'anno precedente.

#### **Articolo 5 – Decadenza**

Lo studente fuori corso decade dallo status di studente iscritto ad un Corso di Laurea qualora non abbia superato alcun esame o altra prova valutativa, prevista dall'Ordinamento didattico per otto anni accademici consecutivi.

Lo studente decaduto ha la facoltà di immatricolarsi nuovamente a qualsiasi Corso di Laurea potendo chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti nella carriera precedente qualora il Consiglio di Corso di Laurea, sentiti i docenti titolari delle materie interessate, dichiari la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi relativi ai corsi seguiti e per i quali lo stesso studente abbia superato i relativi esami di profitto.

La stessa disciplina si applica agli studenti rinunciatari.

#### **Articolo 6 – Immatricolazione di laureati**

Gli studenti già in possesso di laurea hanno facoltà, al momento dell'immatricolazione, di chiederne il riconoscimento. Il Consiglio di Corso di Laurea valuta, alla luce della coerenza con il piano di studi, la carriera individuale per riconoscere il maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui e/o integrazioni per la verifica delle conoscenze possedute, nonché per determinare l'anno di iscrizione.

#### **Articolo 7 – Quadro generale delle attività formative**

Nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01), lo studente deve acquisire i seguenti crediti formativi, così suddivisi per tipologia di attività formativa:

- Attività formative relative alla formazione di base: 90 crediti formativi
- Attività formative caratterizzanti: 147 crediti formativi
- Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare: 24 crediti formativi
- Attività formative autonomamente scelte dello studente [art. 10, comma 5, lettera a) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 12 crediti formativi
- Prova finale [art. 10, comma 5, lettera c) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 15 crediti formativi
- Lingua straniera [art. 10, comma 5, lettera c) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 9 crediti formativi. La verifica della conoscenza della lingua straniera avviene mediante superamento di un esame.
- Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e altro [(art.10, comma 5, lettera d)]: 3 crediti formativi.

In tale ambito formativo rientrano le conoscenze informatiche, da acquisire mediante verifica dell'idoneità.

#### **Articolo 8 – Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Le attività formative sono distribuite nei cinque anni.

<p>Per ciascun insegnamento presente nel piano di studi sono indicati il settore o i settori scientifico-disciplinari, i crediti formativi, la tipologia di attività formativa, l'eventuale articolazione in moduli, le propedeuticità, gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, i metodi didattici, le modalità di erogazione e di verifica del profitto, secondo le schede allegate.</p>
<p><b>Articolo 9 – Attività formative autonomamente scelte dallo studente</b></p> <p>Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e approvate, su richiesta dello studente, dal Consiglio di Corso di Laurea, possono essere selezionate tra le attività formative inserite nell'ambito dei Corsi di studio attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza o presso altri Dipartimenti dell'Ateneo.</p> <p>Non possono in nessun caso essere scelti insegnamenti che abbiano contenuti conoscitivi identici ad insegnamenti o parti di insegnamenti già compresi nel curriculum.</p> <p>Lo studente deve presentare il piano di studi nel quale indicare le attività formative autonomamente scelte, che intende frequentare, entro il termine stabilito con delibera del Consiglio di Dipartimento.</p> <p>Le attività formative autonomamente scelte dallo studente e svolte senza la preventiva presentazione del piano di studi sono annullate d'ufficio dalla Segreteria Studenti.</p>
<p><b>Articolo 10 – Eventuale riconoscimento di crediti formativi</b></p> <p>Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere competenze acquisite fuori dall'Università esclusivamente nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;</li> <li>- quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.</li> </ul>
<p><b>Articolo 11 – Programmi di mobilità studentesca</b></p> <p>Nel Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza la formazione dei propri iscritti può avvenire anche attraverso la partecipazione ai programmi internazionali di mobilità studentesca, con particolare riferimento ai programmi in ambito comunitario. Le modalità di partecipazione, di frequenza e le condizioni per il riconoscimento degli esami e dei relativi crediti formativi sono disciplinati da appositi regolamenti.</p>
<p><b>Articolo 12 – Studio individuale dello studente</b></p> <p>In considerazione delle caratteristiche del Corso di Laurea e delle forme di didattica previste,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il rapporto fra ore di lezione e ore di studio individuale è di 1:2,125 (a 8 ore di lezione corrispondono 17 ore di studio individuale);</li> <li>• il rapporto fra ore di esercitazione e ore di studio individuale è di 1:1,5 (a 10 ore di esercitazioni o seminari corrispondono 15 ore di studio individuale);</li> <li>• le ore di studio individuale equivalgono alle ore dedicate ad altre attività di apprendimento o di autoapprendimento, individuali o di gruppo, che non richiedono attività di successivo approfondimento mediante studio individuale (quali seminari a carattere informativo, auto-apprendimento mediante attività di laboratorio informatico, <i>stages</i>, tirocini, visite aziendali).</li> </ul>
<p><b>Articolo 13 – Frequenza</b></p> <p>La frequenza non è obbligatoria ma è fortemente raccomandata per tutte le attività formative.</p>
<p><b>Articolo 14 – Acquisizione dei crediti</b></p> <p>I crediti relativi alle attività formative sono acquisiti a seguito del superamento dell'esame di profitto o della prova di idoneità.</p> <p>Ferme le propedeuticità e nel rispetto del piano di studi, è riconosciuta allo studente la facoltà di richiedere l'anticipazione degli esami di profitto per un massimo di 12 cfu relativo a insegnamenti per i quali la frequenza sia prevista in anni successivi a quello di corso. La richiesta di anticipazione deve essere presentata alla Segreteria studenti entro il 31 agosto di ogni anno ed è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea, secondo le modalità previste dal Regolamento degli esami di profitto di Dipartimento.</p>
<p><b>Articolo 15 – Prove di verifica delle attività formative</b></p>

<p>Le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ad eccezione delle Conoscenze informatiche che si acquisiscono con un giudizio di idoneità.</p>
<p><b>Articolo 16 – Orientamento e tutorato</b>  Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e da ulteriori regolamenti di Ateneo e di Dipartimento.</p>
<p><b>Articolo 17 – Organizzazione della didattica</b>  L'attività didattica è organizzata in due semestri.  L'attività didattica relativa agli insegnamenti da 6 a 12 crediti si svolge nell'ambito di un singolo semestre. L'attività didattica relativa agli insegnamenti da 15 crediti si svolge nell'ambito di entrambi i semestri e il sostenimento del relativo esame è previsto al termine del secondo semestre.  Il calendario della didattica è approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di laurea e adeguatamente pubblicizzato sul sito web del Dipartimento.</p>
<p><b>Articolo 18 – Prova finale e conseguimento del titolo</b>  Per il conseguimento della laurea Magistrale in Giurisprudenza è necessaria l'acquisizione di 300 crediti formativi relativi alle attività formative previste dal curriculum, ivi compresi i crediti formativi relativi al superamento della prova finale.  La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore, che riveli capacità critica di analisi e padronanza della materia.  Le modalità di preparazione e discussione della prova finale sono disciplinati in apposito regolamento.</p>
<p><b>Articolo 19 – Docenti del Corso di Laurea</b>  Ai sensi dell'art. 1, co. 9, del D.M. 16 marzo 2007, gli insegnamenti corrispondenti ad almeno 90 CFU saranno tenuti da professori o ricercatori di ruolo presso l'Ateneo di Foggia, inquadrati nei settori scientifico-disciplinari relativi agli insegnamenti stessi.  I docenti di riferimento, i tutor disponibili per gli studenti del corso, i nominativi dei docenti del Corso di Laurea, sono allegati al presente regolamento (tabella A). I requisiti specifici di ciascun docente rispetto alle discipline insegnate sono pubblicati sul sito web del Dipartimento.</p>
<p><b>Articolo 20 – Certificato supplementare</b>  Ad integrazione dell'attestazione della laurea Magistrale in Giurisprudenza, le competenti strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche, provvedono al rilascio del certificato supplementare, detto "Diploma Supplement", che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.</p>
<p><b>Articolo 21 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del Corso di laurea</b>  Il Consiglio di Corso di Laurea, di concerto con il Consiglio di Dipartimento e con i competenti organi di Ateneo, predispone ed attiva periodiche procedure volte a monitorare la qualità dell'offerta formativa e dei relativi risultati, al fine di garantirne il continuo miglioramento.  Col medesimo obiettivo il Consiglio di Corso di Laurea adotta idonee procedure di autovalutazione. Annualmente sono raccolti e criticamente valutati i dati relativi a: provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressioni di carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, adeguato svolgimento delle attività formative, con particolare riguardo alla corrispondenza con la pianificazione del Corso di Laurea, accertamento della preparazione iniziale e del funzionamento delle prove di accesso.</p>
<p><b>Articolo 22 – Norme transitorie</b>  Il presente Regolamento entra in vigore dall'anno accademico 2009/2010.</p>

**Anno I**

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU
Di base	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	15
Di base	IUS/08	Diritto costituzionale I	12
Di base	IUS/18	Diritto romano I	9
Di base	IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	9
Di base	IUS/20	Filosofia del diritto I	9
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera d)		Conoscenze informatiche	3
<b>Totale CFU</b>			<b>57</b>

**Anno II**

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU
Caratterizzante	SECS-P/01	Economia politica	9
Caratterizzante	IUS/02	Sistemi giuridici comparati	9
Caratterizzante	IUS/07	Diritto del lavoro I	12
Caratterizzante	IUS/04	Diritto commerciale	12
Caratterizzante	IUS/17	Diritto penale I	12
DM 270/04 art 10, c. 5 lettera (c	L-LIN/12	Lingua Inglese	9
<b>Totale CFU</b>			<b>63</b>

**Anno III**

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU
Caratterizzante	IUS/13	Diritto internazionale	9
Di base	IUS/01	Diritto civile	12
Caratterizzante	IUS/16	Diritto processuale penale	15
Caratterizzante	IUS/17	Diritto penale II	9
Caratterizzante	IUS/10	Diritto amministrativo I	12
<b>Totale CFU</b>			<b>57</b>

**Indirizzo: Statutario****Anno IV**

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU
Caratterizzante	IUS/15	Diritto processuale civile	15
Caratterizzante	IUS/04	Diritto industriale o Diritto delle società quotate	6
Affini e integrative	IUS/13	Diritto internazionale privato	6
Affini e integrative	IUS/07	Diritto del lavoro II	6
Di base	IUS/08	Diritto costituzionale II	6
Caratterizzante	IUS/14	Diritto dell'Unione europea	9
Di base	IUS/20	Filosofia del diritto II	6
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	6
<b>Totale CFU</b>			<b>60</b>

**Anno V**

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU
Caratterizzante	IUS/10	Diritto amministrativo II	9
Caratterizzante	IUS/12	Diritto tributario	9
Di base	IUS/18	Diritto romano II	6
Di base	IUS/19	Storia del processo	6
Affini e integrative (in alternativa)	IUS/21	Diritto pubblico comparato	6
	IUS/02	Diritto privato europeo	
Affini e integrative	IUS/11	Diritto ecclesiastico	6
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	6
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera c)		Prova finale	15

**Indirizzo: Diritto degli Enti locali****IV e V anno - Esami di indirizzo:**

IUS/09 - Diritto Regionale oppure IUS/10 - Diritto degli enti locali  
IUS/10 - Contabilità di stato e degli enti pubblici oppure IUS/07 - Diritto del lavoro pubblico  
IUS/03 - Diritto agrario  
IUS/10 - Diritto dell'ambiente oppure IUS/10 – Diritto degli appalti pubblici\*  
\*oppure: IUS/10 - Diritto urbanistico  
IUS/10 - Legislazione dei beni culturali ed ambientali  
IUS/12 - Diritto tributario degli enti locali

**Indirizzo: Scienze penalistiche****IV anno e V anno - Esami di indirizzo:**

IUS/16 - Diritto dell'esecuzione penale  
IUS/16 - Diritto processuale penale comparato  
IUS/16 - Organizzazione della giustizia penale italiana e comparata  
IUS/16 - Teoria generale del processo  
IUS/17 - Criminologia  
IUS/17 - Diritto penale comparato  
IUS/17 - Diritto penale dell'economia  
IUS/19 - Storia delle scienze penalistiche

**Indirizzo: Economico - giuridico internazionale****IV anno e V anno - Esami di indirizzo:**

IUS/13 - Diritto dell'organizzazione internazionale  
IUS/13 - Diritto del commercio internazionale  
IUS/12 - Diritto tributario comunitario e internazionale  
SECS-P/01 - Economia e politica monetaria internazionale  
SECS-P/01 - Economia internazionale  
IUS/02 - *Drafting* normativo e contrattuale in ambito internazionale  
L-LIN/12 - Inglese giuridico avanzato (legal business English)  
SECS-P/01 - Economia delle imprese e della globalizzazione

**Indirizzo: Giurista Internazionale d'Impresa****IV anno e V anno - Esami di indirizzo:**

L - LIN/12 International legal English (obbligatorio di indirizzo)  
IUS/02 - Contratti internazionali d'impresa *oppure* IUS/02 - Analisi economica del diritto  
IUS/04 - Diritto delle società quotate *oppure* IUS/04 - Diritto industriale *oppure* IUS/05 - Diritto del mercato finanziario  
IUS/02 – *Drafting* normativo e contrattuale in ambito internazionale *oppure* IUS/04 - Diritto fallimentare

**Indirizzo: Tutela giurisdizionale dei diritti****IV anno e V anno - Esami di indirizzo:**

IUS/15 - Ordinamento giudiziario  
IUS/04 - IUS/07 - IUS/15 - Diritto della crisi d'impresa  
IUS/15 - Diritto dell'arbitrato  
IUS/15 - Diritto processuale societario  
IUS/12 - Diritto processuale tributario  
IUS/10 - Diritto processuale amministrativo  
IUS/15 - Diritto processuale del lavoro  
IUS/04 - Diritto fallimentare

**Indirizzo: Lavoristico****IV anno e V anno - Esami di indirizzo:**

IUS/07 - Diritto del lavoro II  
IUS/07 - Diritto del lavoro pubblico  
IUS/07 - Diritto della sicurezza sociale  
IUS/07 - Relazioni Industriali  
IUS/07 - Diritto comunitario del lavoro  
IUS/13 - Diritto internazionale del lavoro  
IUS/15 - Diritto processuale del lavoro  
IUS/17 - Diritto penale del lavoro  
IUS/19 - Storia della legislazione sociale  
SECS-P/01 - Economia del lavoro  
IUS/04 - IUS/07 - IUS/15 - Diritto della crisi d'impresa

**Propedeuticità esami di indirizzo**  
**Indirizzo: Diritto degli Enti locali**

SSD	Denominazione	Propedeuticità
IUS/09	Diritto Regionale	D. costituzionale I
IUS/10	Diritto degli enti locali	D. costituzionale I
IUS/10	Contabilità di stato e degli enti pubblici	D. costituzionale I
IUS/07	Diritto del lavoro pubblico	D. del lavoro I
IUS/03	Diritto agrario	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I
IUS/10	Diritto dell'ambiente	
IUS/10	Diritto degli appalti pubblici	D. amministrativo II
IUS/10	Diritto urbanistico	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I
IUS/10	Legislazione dei beni culturali ed ambientali	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I
IUS/12	Diritto tributario degli enti locali	

**Indirizzo: Scienze penalistiche**

SSD	Denominazione	Propedeuticità
IUS/16	Diritto dell'esecuzione penale	D. processuale penale
IUS/16	Diritto processuale penale comparato	D. processuale penale
IUS/16	Organizzazione della giustizia penale italiana e comparata	D. costituzionale I
IUS/16	Teoria generale del processo	
IUS/17	Criminologia	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I
IUS/17	Diritto penale comparato	D. penale I
IUS/17	Diritto penale dell'economia	D. penale I
IUS/19	Storia delle scienze penalistiche	Storia del diritto medievale e moderno

**Indirizzo: Economico - giuridico internazionale**

SSD	Denominazione	Propedeuticità
IUS/13	Diritto dell'organizzazione internazionale	D. internazionale
IUS/13	Diritto del commercio internazionale	D. internazionale
IUS/12	Diritto tributario comunitario e internazionale	D. internazionale; D. dell'Unione Europea
SECS-P/01	Economia e politica monetaria internazionale	Economia Politica
SECS-P/01	Economia internazionale	Economia Politica
IUS/02	<i>Drafting</i> normativo e contrattuale in ambito internazionale	Istituzioni di Diritto Privato; Sistemi giuridici comparati; D. internazionale
L-LIN/12	Inglese giuridico avanzato (Legal business English)	Lingua inglese
SECS-P/01	Economia delle imprese e della globalizzazione	Economia politica

**Indirizzo: Giurista Internazionale d'Impresa**

SSD	Denominazione	Propedeuticità
L - LIN/12	International legal English	Lingua inglese
IUS/02	Contratti internazionali d'impresa	Istituzioni di diritto privato; Sistemi giuridici comparati
IUS/02	Analisi economica del diritto	Istituzioni di diritto privato
IUS/04	Diritto delle società quotate	Istituzioni di diritto privato
IUS/04	Diritto industriale	Istituzioni di diritto privato
IUS/05	Diritto del mercato finanziario	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I
IUS/02	<i>Drafting</i> normativo e contrattuale in ambito internazionale	Istituzioni di diritto privato; Sistemi giuridici comparati; D. internazionale
IUS/04	Diritto fallimentare	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I

### Indirizzo: Tutela giurisdizionale dei diritti

SSD	Denominazione	Propedeuticità
IUS/15	Ordinamento giudiziario	D. costituzionale I
IUS/04- IUS/07- IUS/15	Diritto della crisi d'impresa	D. commerciale
IUS/15	Diritto dell'arbitrato	
IUS/15	Diritto processuale societario	
IUS/12	Diritto processuale tributario	
IUS/10	Diritto processuale amministrativo	D. amministrativo I
IUS/15	Diritto processuale del lavoro	D. civile; D. Costituzionale I
IUS/04	Diritto fallimentare	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I

### Indirizzo: Lavoristico

SSD	Denominazione	Propedeuticità
IUS/07	Diritto del lavoro II	D. lavoro I
IUS/07	Diritto del lavoro pubblico	D. lavoro I
IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	D. lavoro I
IUS/07	Relazioni Industriali	D. lavoro I
IUS/07	Diritto comunitario del lavoro	D. lavoro I
IUS/13	Diritto internazionale del lavoro	D. internazionale
IUS/15	Diritto processuale del lavoro	D. civile; D. Costituzionale I
IUS/17	Diritto penale del lavoro	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I
IUS/19	Storia della legislazione sociale	Storia del diritto medievale e moderno
SECS-P/01	Economia del lavoro	Economia politica
IUS/04 - IUS/07 - IUS/15	Diritto della crisi d'impresa	D. commerciale

## TABELLA A

### DOCENTI DI RIFERIMENTO

prof. Maurizio RICCI  
 prof.ssa Cinzia MOTTI  
 prof.ssa Ombretta DI GIOVINE



## **DOCENTI TUTOR**

prof..ssa Anna Maria STRAMAGLIA

prof. Giandomenico SALCUNI

prof Francesco Maria SILLA